



Comune di Nembro
Provincia di Bergamo



Claudio Cancelli
Salvatore Alletto
Candida Mignani

- sindaco -
- segretario comunale -
- assessore territorio e lavori pubblici -



Piano di governo del territorio

Adottato D.C.C. n° 17 del 25/06/10 Approvato D.C.C. n° 40 del 02/12/10 BURL N° 8 del 23/02/11

Piano delle Regole

Variante 04

Adottato D.C.C. n° del Approvato D.C.C. n° ... del BURL n°.... del

Elaborati grafici

ELENCO TAVOLE

Tavola 1	Cartografia e planimetrie catastali	scala 1:2000
Tavola 2	Individuazione unità edilizie	scala 1:500
	Analisi delle trasformazioni urbane	scala 1:500
Tavola 3	Stato di conservazione degli edifici e delle facciate	scala 1:500
Tavola 4	Giudizi sugli edifici e sulle facciate	scala 1:500
Tavola 5	Analisi degli spazi scoperti	scala 1:500
Tavola 6	Gradi di intervento	scala 1:500

Schede d'inventario

11

TREVASCO SAN VITO
Inventario del patrimonio edilizio dei
Nuclei di Antica Formazione

PROGETTO E COORDINAMENTO

arch. Domenico Leo

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

geom. Francesco Carrara
urb. Sara Bertuletti
geom. Manuela Seno

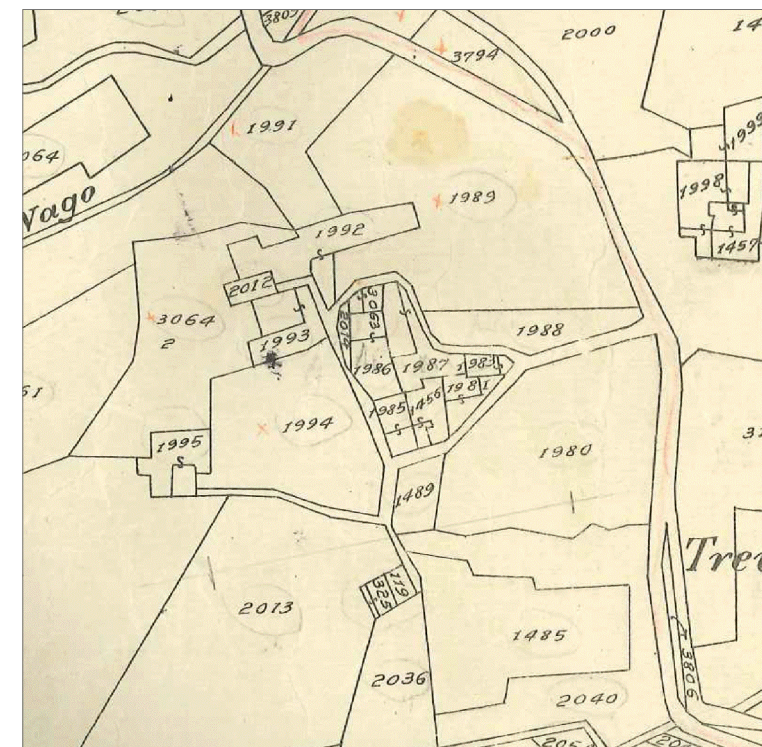
Con la collaborazione del Coordinamento dei Liberi Professionisti di Nembro

Geom. Massimiliano Barcella
Arch. Sara Carrara
Arch. Maria Masseroli
Geom. Luigi Rondi

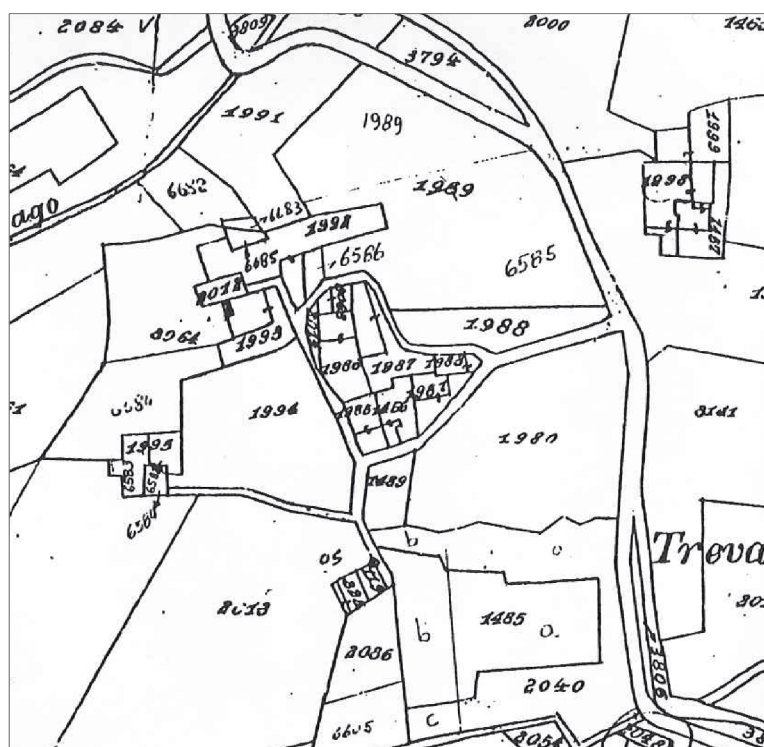




ESTRATTO CATASTO AUSTRO ITALIANO - ANNO 1842



ESTRATTO CATASTO CESSATE CANAPINE - ANNO 1903

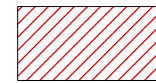


ESTRATTO CATASTO - ANNO 1970

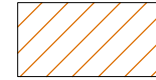


ESTRATTO CATASTO ATTUALE - ANNO 2009

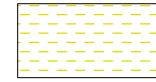
TAV. 2 ANALISI DELLE TRASFORMAZIONI URBANE



EDIFICATO RISPONDENTE ALL'IMPIANTO GIA' DOCUMENTATO NEL CATASTO AUSTRO-ITALIANO CON EDIFICI CARATTERIZZATI DA TIPOLOGIE TIPICHE DELLE AREE URBANE E TRACCE ARCHITETTONICHE ASCRIVIBILI AI SECOLI PRECEDENTI



EDIFICATO RISPONDENTE ALL'IMPIANTO GIA' DOCUMENTATO NEL CATASTO AUSTRO-ITALIANO CON VALENZA DI INTERESSE AMBIENTALE OMOGENEAMENTE CONNESSA AL TESSUTO DI ANTICA FORMAZIONE



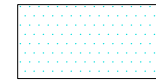
EDIFICATO DI INTERESSE STORICO DOCUMENTATO MODIFICATOSI MORFOLOGICAMENTE PER INTERVENTI DI DEMOLIZIONE E/O AMPLIAMENTO



EDIFICATO NEL QUALE E' SUFFICIENTEMENTE RICONOSCIBILE L'IMPIANTO MORFOLOGICO ORIGINARIO IN PRESENZA DI CONSIDEREVOLI INTERVENTI EDILIZI DI RICOSTRUZIONE CON AGGIUNTA DI MANUFATTI CON FUNZIONE ACCESSORIA ALLA RESIDENZA



EDIFICATO CON BUONA RICONOSCIBILITA' DELL'IMPIANTO MORFOLOGICAMENTE RIFERIBILE AL CATASTO AUSTRO-ITALIANO, IN PRESENZA DI DIFFUSI INTERVENTI EDILIZI ESTRANEI ALLE TIPOLOGIE, TECNOLOGIE ED AI MATERIALI COSTRUTTIVI DELL'EDILIZIA DI ANTICA FORMAZIONE DEI NUCLEI URBANI E RURALI



EDIFICATO MODIFICATO ED ALTERATO PLANIVOLUMETRICAMENTE CON PERCEZIONE DIFFORME DAL CONTESTO DI ANTICA FORMAZIONE



EDIFICAZIONE RECENTE

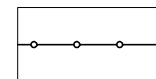


EDIFICAZIONE DOCUMENTATA NEL CATASTO AUSTRO-ITALIANO DEMOLIZIONI AVVENUTE

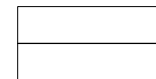


EDIFICAZIONE NON DOCUMENTATA NEI CATASTI STORICI 1850-1903 E ASCRIVIBILE ALLA PRIMA META' DEL XX SECOLO

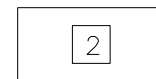
TAV. 2 INDIVIDUAZIONE UNITA' EDILIZIE E NUMERAZIONE FRONTI



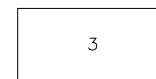
PERIMETRO NUCLEO DI ANTICA FORMAZIONE



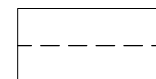
PERIMETRO UNITA' EDILIZIA DI RILEVAMENTO



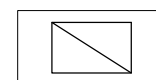
NUMERAZIONE UNITA' EDILIZIA DI RILEVAMENTO



NUMERAZIONE FRONTI



PORTICATI ED ANDRONI

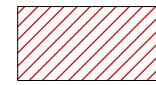


ACCESSORI



TREVASCO SAN VITO - TAV. 2 - INDIVIDUAZIONE UNITA' EDILIZIE E NUMERAZIONE FRONTI - ANALISI DELLE TRASFORMAZIONI URBANE -

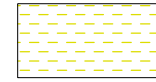
TAV. 3 STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI EDIFICI



EDIFICI IN BUONE CONDIZIONI GENERALI DI CONSERVAZIONE
IN SINTONIA CON I CARATTERI DEL CENTRO STORICO



EDIFICI IN BUONE CONDIZIONI GENERALI DI CONSERVAZIONE
IN CONTRASTO CON I CARATTERI DEL CENTRO STORICO



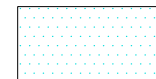
EDIFICI CHE EVIDENZIANO DEGRADO E/O ALTERAZIONI
RIFERIBILI AGLI ELEMENTI DI COMPLETAMENTO E DI FINITURA



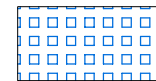
EDIFICI CHE EVIDENZIANO NECESSITA' DI INTERVENTI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE
ANCHE SU ELEMENTI ARCHITETTONICO STRUTTURALI E/O NECESSITANO DI ADEGUAMENTI
IGIENICO SANITARI AMBIENTALI



EDIFICI CHE EVIDENZIANO DEGRADO DIFFUSO CON NECESSITA' DI INTERVENTI DI
CONSOLIDAMENTO STATICO



EDIFICI IN GRAVI CONDIZIONI GENERALI DI DEGRADO



EDIFICI IN STATO DI CROLLO – RUDERI

TAV. 3 STATO DI CONSERVAZIONE DELLE FACCIATE



FACCIATE IN BUONE CONDIZIONI GENERALI DI CONSERVAZIONE
IN SINTONIA CON I CARATTERI DEL CENTRO STORICO



FACCIATE IN BUONE CONDIZIONI GENERALI DI CONSERVAZIONE
IN CONTRASTO CON I CARATTERI DEL CENTRO STORICO



FACCIATE CHE EVIDENZIANO DEGRADO E/O ALTERAZIONI
RIFERIBILI AGLI ELEMENTI DI COMPLETAMENTO E DI FINITURA



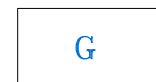
FACCIATE CHE EVIDENZIANO NECESSITA' DI INTERVENTI DI STRAORDINARIA
MANUTENZIONE ANCHE SU ELEMENTI ARCHITETTONICO STRUTTURALI E/O
NECESSITANTI DI ADEGUAMENTI AMBIENTALI



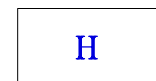
FACCIATE CHE PRESENTANO PORZIONI INCOMPLETE E/O IN CONTRASTO:
LUCI EVIDENTI, TAMPONAMENTI, TINTEGGIATURE, ECC.



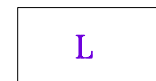
FACCIATE CHE EVIDENZIANO DEGRADO DIFFUSO CON NECESSITA'
DI INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO STATICO



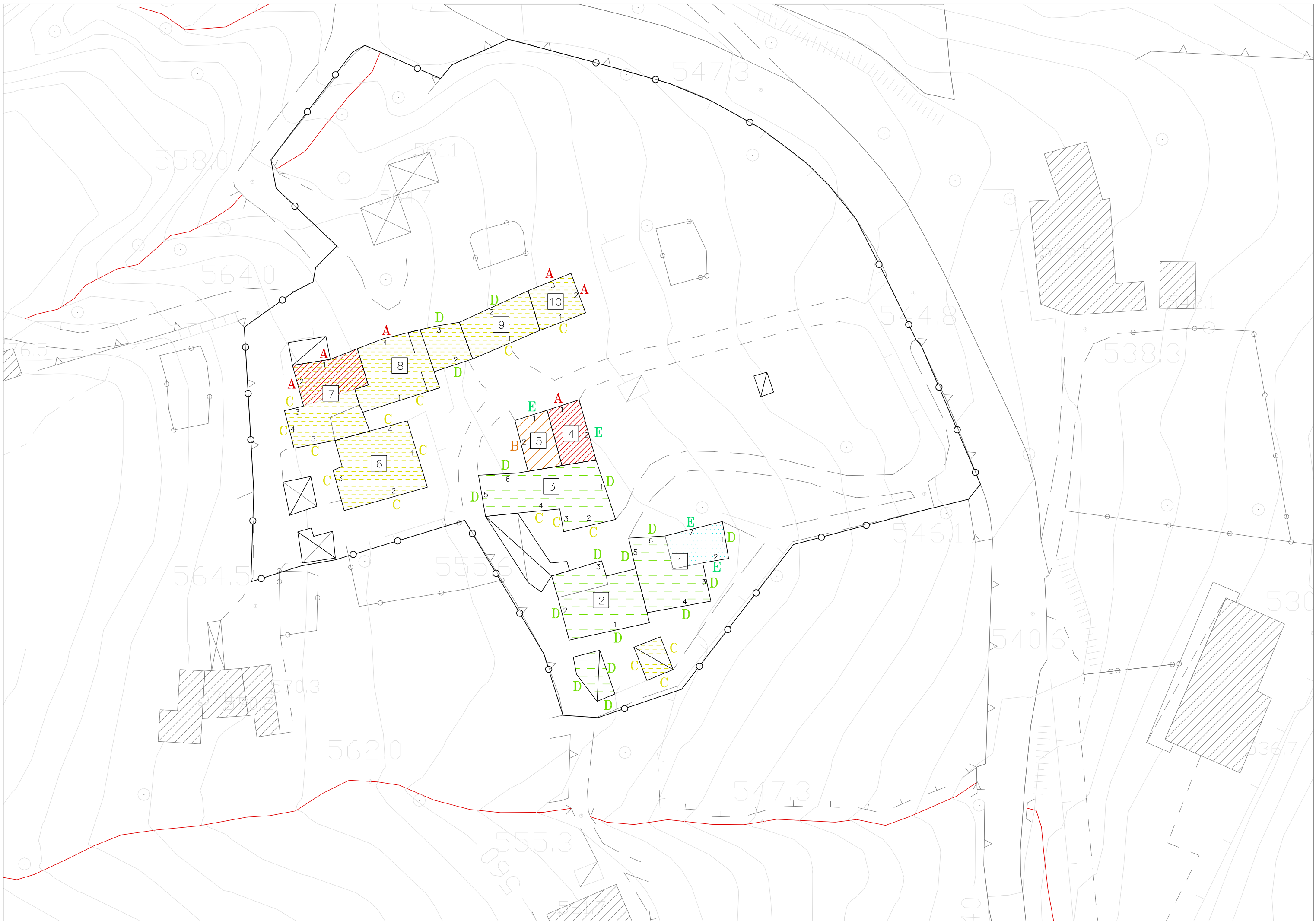
FACCIATE IN GRAVI CONDIZIONI GENERALI DI DEGRADO



FACCIATE IN STATO DI CROLLO



FACCIATE CON INTERVENTI EDILIZI IN CORSO (ALLA DATA DEL RILEVAMENTO)



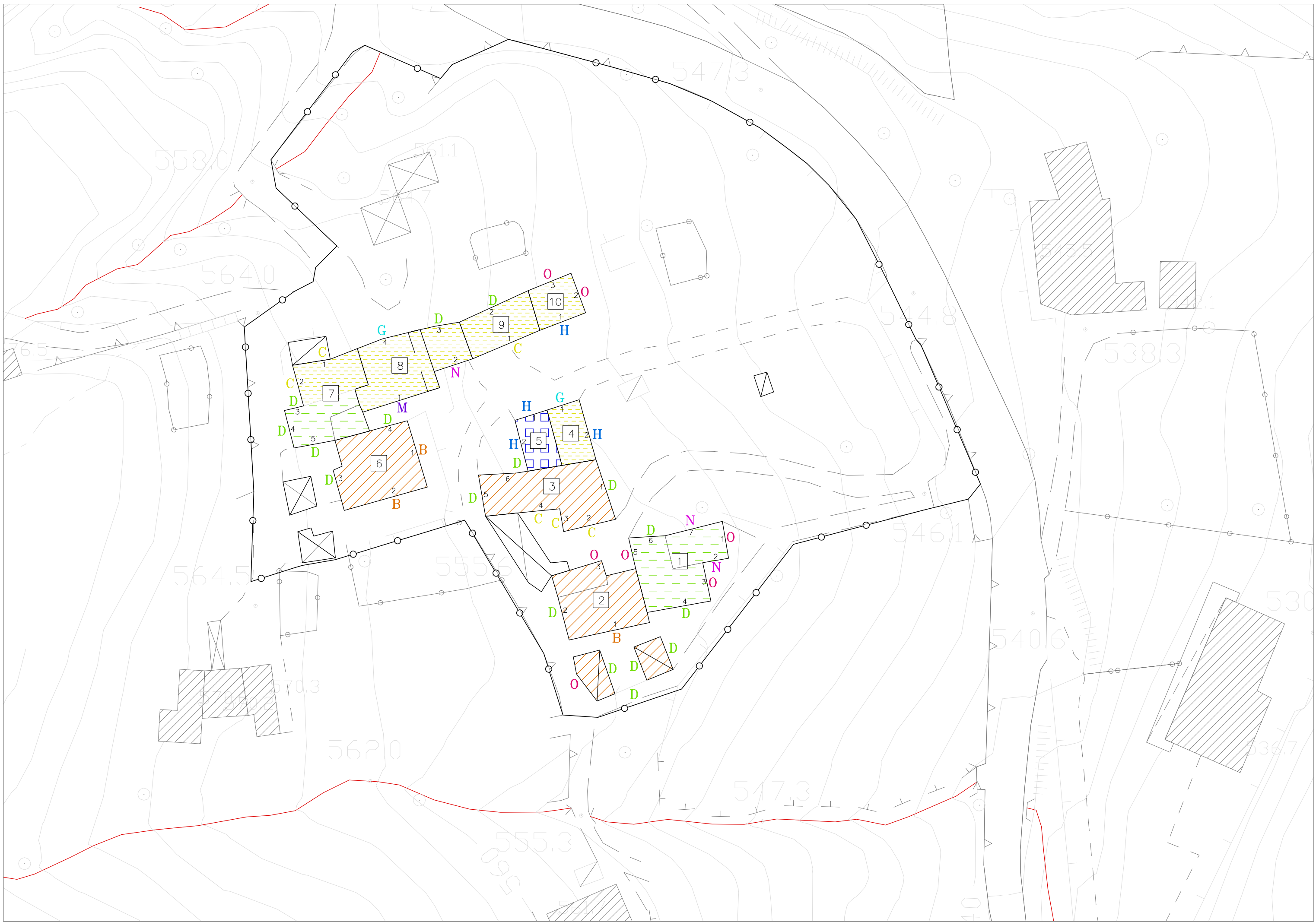
TREVASCO SAN VITO - TAV. 3 - STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI EDIFICI E DELLE FACCIATE -

TAV. 4 GIUDIZI SUGLI EDIFICI

	EDIFICI EMERGENTI NELLA CORTINA EDILIZIA O NEL CONTESTO DI ANTICA FORMAZIONE PER EVIDENTI CARATTERI ARCHITETTONICI SPECIFICI DELLA FUNZIONE E DI INTERESSE STORICO DOCUMENTARIO
	EDIFICI CON ELEMENTI ARCHITETTONICI COEVI ALLA LORO FORMAZIONE O COSTITUENTI AGGREGAZIONI O STRATIFICAZIONI TESTIMONIANTI IL "VISSUTO" SIGNIFICATIVO DELL'EDIFICIO
	EDIFICI ALTERATI DA INTERVENTI SUCCESSIVI, MA CONSERVANTI ELEMENTI ARCHITETTONICI SIGNIFICATIVI DELL'IMPIANTO ORIGINARIO
	EDIFICI DEGRADATI E CONSERVANTI ELEMENTI ARCHITETTONICI SIGNIFICATIVI DELL'IMPIANTO ORIGINARIO
	EDIFICI PRIVI DI CONNOTAZIONI ARCHITETTONICHE DI PARTICOLARE INTERESSE CONNESSE AL CONTESTO EDILIZIO
	EDIFICI "MINORI" RURALI E/O ACCESSORI (PRIVI DI IMPORTANZA)
	EDIFICI OGGETTO DI INTERVENTI RECENTI ESEGUITI NEL RISPETTO DEI MATERIALI TIPICI DELLE TECNOLOGIE COSTRUTTIVE TRADIZIONALI
	EDIFICI OGGETTO DI INTERVENTI RECENTI NON ASCRIVIBILI AI CARATTERI DEL TESSUTO DI ANTICA FORMAZIONE
	EDIFICI DI NUOVA COSTRUZIONE
	SUPERFETAZIONI
	EDIFICI CHE PER DATAZIONE E QUALITA' COSTRUTTIVA PRESENTANO PRECISE CONNOTAZIONI RIFERITE ALLA LORO ORIGINE NON DI ANTICA FORMAZIONE

TAV. 4 GIUDIZI SULLE FACCIATE

	FACCIATE DI EDIFICI EMERGENTI NELLA CORTINA EDILIZIA
	FACCIATE DI EDIFICI CON ELEMENTI ARCHITETTONICI SIGNIFICATIVI
	FACCIATE ALTERATE DA INTERVENTI SUCCESSIVI, MA CONSERVANTI ELEMENTI ARCHITETTONICI SIGNIFICATIVI DELL'IMPIANTO ORIGINARIO
	FACCIATE DEGRADATE E CONSERVANTI ELEMENTI ARCHITETTONICI SIGNIFICATIVI DELL'IMPIANTO ORIGINARIO
	FACCIATE PRIVI DI CONNOTAZIONI ARCHITETTONICHE DI PARTICOLARE INTERESSE CONNESSE ALLA CORTINA EDILIZIA
	FACCIATE PRIVI DI CONNOTAZIONI ASCRIVIBILI AL TESSUTO DI ANTICA FORMAZIONE ANCHE PER MANOMISSIONI EPISODICHE
	FACCIATE OGGETTO DI INTERVENTI RECENTI IN SINTONIA CON IL CONTESTO
	FACCIATE OGGETTO DI INTERVENTI RECENTI CON MODALITA' ESTRANEE AL TESSUTO DI ANTICA FORMAZIONE
	FACCIATE DI EDIFICI DI NUOVA COSTRUZIONE
	PARTI COSTITUENTI SUPERFETAZIONI O CON VOLUMI ALTERATI
	FACCIATE O PORZIONI DI ANNESSI AGRICOLI CON CARATTERI TIPICI DELLE FUNZIONI DEL PRIMARIO
	FACCIATE ETEROGENEE COSTITUITE PREVALENTEMENTE DA MURATURE DIVIDENTI LE PROPRIETA' O TESTATE CIECHE
	FACCIATE DI ELEMENTI TECNOLOGICI

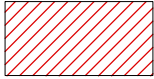
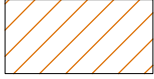






TAV. 5 ANALISI DEGLI SPAZI SCOPERTI

GIUDIZIO SULLE CORTI

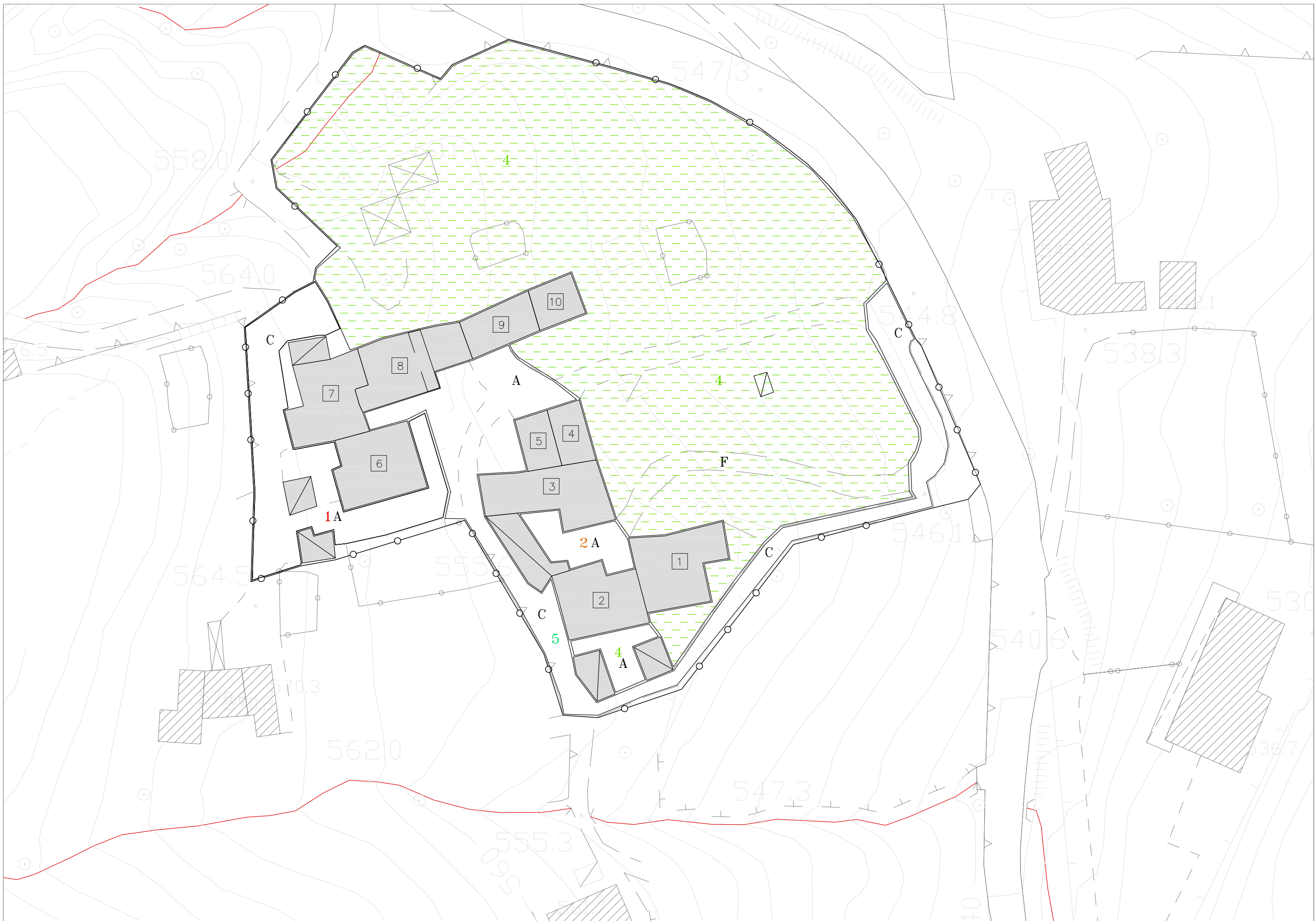
1	AREE O CORTI CHE PER CARATTERISTICHE TIPO-MORFOLOGICHE E PREGIO ARCHITETTONICO E/O AMBIENTALE SONO IN SINTONIA CON LE FACCIATE DEI RISPETTIVI EDIFICI EMERGENTI E/O SIGNIFICATIVI
2	AREE O CORTI CHE EVIDENZIANO CARATTERISTICHE TIPO-MORFOLOGICHE E PREGIO ARCHITETTONICO E/O AMBIENTALE IN UN CONTESTO DI FACCIATE INTERNE DEGRADATE E/O ALTERATE
3	AREE O CORTI CHE EVIDENZIANO CARATTERISTICHE TIPO-MORFOLOGICHE E PREGIO ARCHITETTONICO E/O AMBIENTALE IN UN CONTESTO DI FACCIATE INTERNE OGGETTO DI INTERVENTI RECENTI
4	AREE O CORTI CHE EVIDENZIANO CARATTERISTICHE TIPO-MORFOLOGICHE E PREGIO AMBIENTALE IN PRESENZA DI DIFFUSE SUPERFETAZIONI
5	AREE O CORTI PRIVE DI CONNOTAZIONI ARCHITETTONICHE DI PARTICOLARE INTERESSE, MA CONNESSE AL TESSUTO EDILIZIO PER RISPONDENZA DI SOLUZIONI EDILIZIE E COERENZA D'USO NEI MATERIALI COSTRUTTIVI
6	AREE O CORTI PRIVE DI CONNOTAZIONI ARCHITETTONICHE DI PARTICOLARE INTERESSE E CON DEBOLE PERCEZIONE DEI CARATTERI TIPICI DELL'EDILIZIA DI ANTICA FORMAZIONE
7	AREE O CORTI PRIVE DEI CARATTERI TIPICI DELL'EDILIZIA DI ANTICA FORMAZIONE ANCHE PER LA PRESENZA DI EDIFICI RECENTI O DI UN CONTESTO ALTERATO
8	AREE O CORTI OGGETTO DI INTERVENTI RECENTI CON PERMANENZA DI SUPERFETAZIONI

SISTEMA DEL VERDE

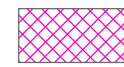
	AREE PRIVATE CON PREVALENZA DI VERDE PIANTUMATO
	AREE PRIVATE CON CARATTERISTICA PRESENZA DI VERDE, GIARDINI, AIUOLE
	COLTURE ORTIVE
	AREE PRIVATE CON PRESENZA DI VERDE A VALENZA DI INTERESSE AMBIENTALE
	AREE PRIVATE CON MODESTA PRESENZA DI VERDE E LIMITATA QUALITA' AMBIENTALE
	AREE DI FRANGIA DEL CENTRO STORICO DEGRADATE MA RECUPERABILI CON OPERAZIONI DI VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

TIPI DI PAVIMENTAZIONE

A	BATTUTO DI CEMENTO
B	ASFALTO
C	LASTRICATO IN PIETRA REGOLARE
D	PORFIDO POSATO AD "OPUS INCERTUM"
E	ACCIOTOLATO
F	GHIAIA
G	TERRA BATTUTA
H	GHIAIA E TERRA BATTUTA
L	PAVIMENTAZIONI: CERAMICHE, GRES E SIMILARI



TAV. 6 GRADI DI INTERVENTO SUGLI EDIFICI



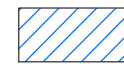
GRADO 1

Edifici soggetti a vincolo di tutela e conservazione



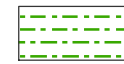
GRADO 2

Edifici soggetti a recupero conservativo finalizzato alla conservazione dell'involucro esterno, al mantenimento o recupero della tipologia costruttiva delle strutture verticali e orizzontali interne e delle tipologie distributive dell'edificio



GRADO 3

Edifici storici appartenenti all'architettura minore;
fabbricati che presentano incongruità o costituiscono il risultato di interventi successivi con parti tra loro non coerenti;
edifici recenti non significativi o notevolmente trasformati, che mantengono la giacitura storica o la coerenza con l'impianto urbanistico



GRADO 4

Edifici recenti non coerenti con l'impianto urbanistico, fabbricati non in relazione con quanto presente nell'intorno immediato; edifici che non fanno propria la potenzialità del lotto



GRADO 5

Edifici e manufatti per i quali è prevista la demolizione perché in contrasto con i caratteri ambientali e/o costituenti superfetazioni



Perimetro PRU



Numero del PRU



Perimetro dei comparti del Nucleo di Antica Formazione



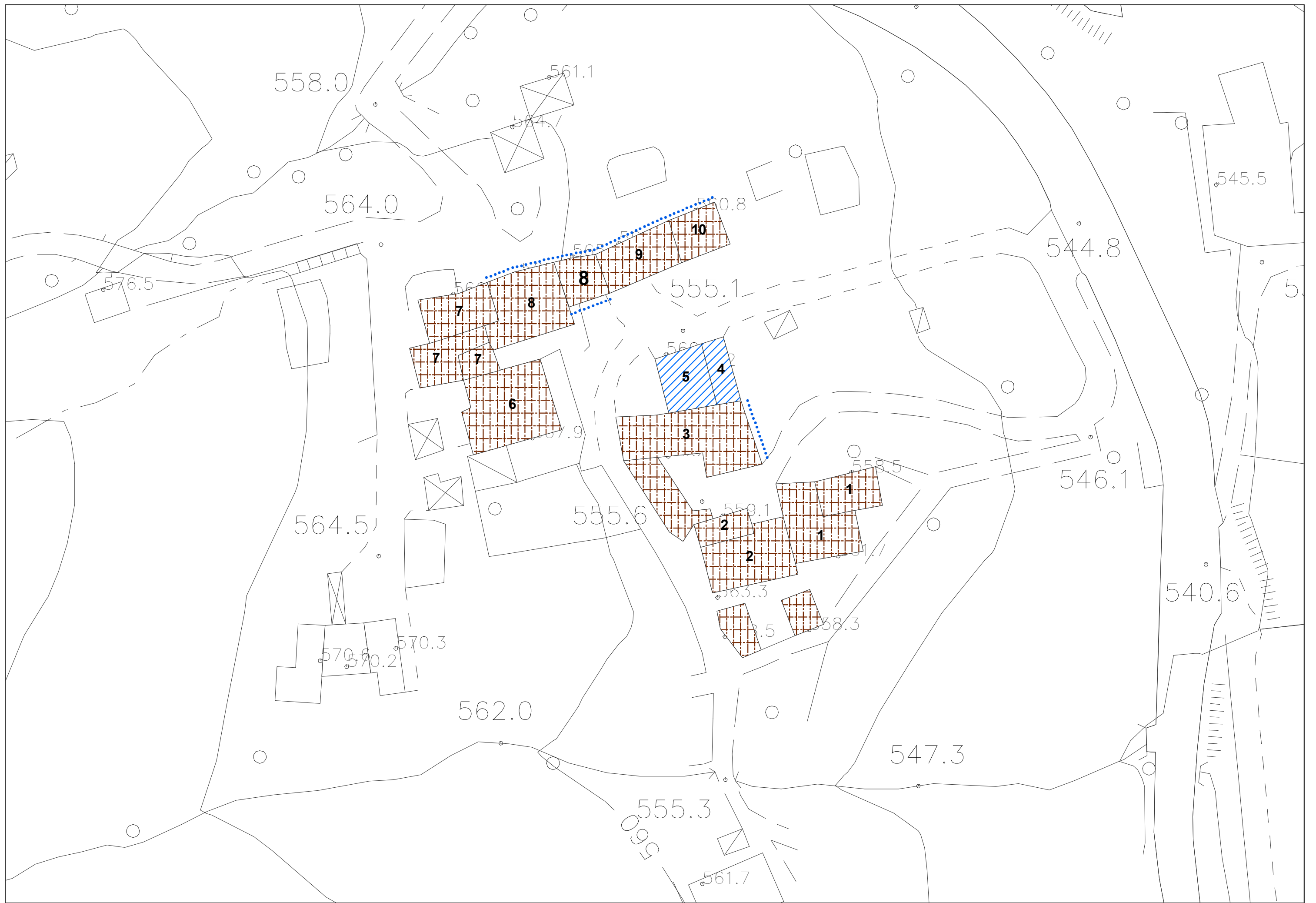
Linea blu

Mantenimento delle geometrie e dell'ordine compositivo, ridefinizione degli elementi non coerenti nella logica generale della facciata



Linea rossa

Conservazione integrale della facciata e dei suoi elementi costitutivi



TAV. 6 GRADI DI INTERVENTO



Comune di Nembro
Provincia di Bergamo



Claudio Cancelli
Salvatore Alletto
Candida Mignani

- sindaco -
- segretario comunale -
- assessore territorio e lavori pubblici -



Piano di governo del territorio

Adottato D.C.C. n° 17 del 25/06/10 Approvato D.C.C. n° 40 del 02/12/10 BURL N° 8 del 23/02/11

Piano delle Regole

Variante 04

Adottato D.C.C. n° del Approvato D.C.C. n° ... del BURL n°.... del

Schede d'inventario

11

TREVASCO SAN VITO
Inventario del patrimonio edilizio dei
Nuclei di Antica Formazione

PROGETTO E COORDINAMENTO

arch. Domenico Leo

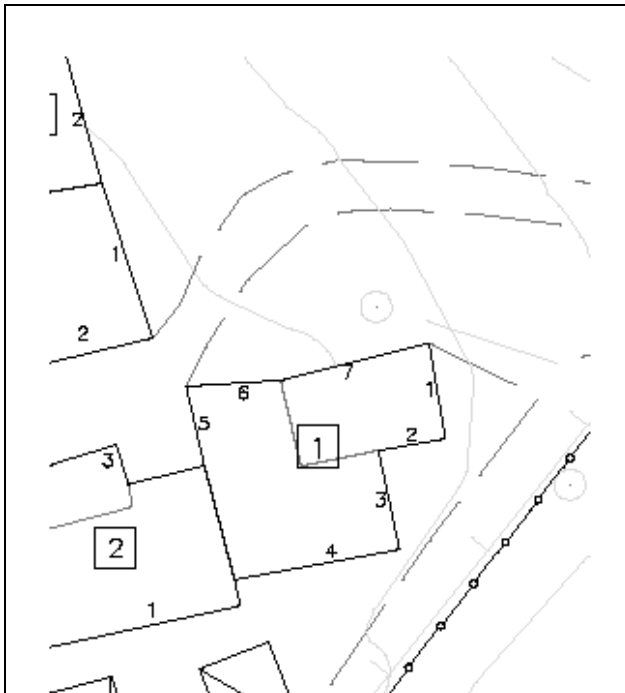
GRUPPO DI PROGETTAZIONE

geom. Francesco Carrara
urb. Sara Bertuletti
geom. Manuela Seno

Con la collaborazione del Coordinamento dei Liberi Professionisti di Nembro

Geom. Massimiliano Barcella
Arch. Sara Carrara
Arch. Maria Masseroli
Geom. Luigi Rondi





PLANIMETRIA
Identificazione fronti ed orientamento



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
FRONTE spazi pubblici

DESCRIZIONE DELL' UNITÀ DI RILEVAMENTO

Edificio principale a pianta rettangolare composto da tre piani fuori terra con corpo di fabbrica minore addossato sul lato est, realizzato per edificazione successiva ma comunque di antica formazione.
 Struttura verticale in muratura costituita da blocchi di pietra non squadrati disposti a corsi irregolari; facciata sud rivestita con intonaco a base di calce.
 Tetto a due falde con linea di colmo parallela al pendio, orditura in legname non squadrato e manto di copertura in coppi di laterizio; sporto di gronda poco accentuato sui lati minori.
 La facciata sud, semplice e simmetrica, presenta un balcone al piano primo con struttura in calcestruzzo armato e barriera a disegno semplice in legno; al piano secondo balconcino centrale in legno; aperture di piccole dimensioni con architravi in legno, spalle in muratura intonacata, ante a scuro in legno. Porta di ingresso con arco a tutto sesto in muratura intonacata, serramento in legno e rostra in ferro.
 Il corpo di fabbrica minore presenta caratteristiche costruttive simili al primo ma è in condizioni strutturali peggiori: le pareti sud ed est presentano evidenti segni di cedimenti. Aperture solo sulla facciata sud.

GRADI DI INTERVENTO SULL'UNITA'

GRADO 2

PRESCRIZIONI SPECIFICHE SULL'UNITA'

Un eventuale intervento di riqualificazione e ricomposizione dei volumi e della facciata deve essere preceduto da uno studio storico-tipologico che individui le linee di indirizzo progettuale e dovrà essere sottoposto ad un attento esame di compatibilità ambientale.
 Elementi in contrasto:
 Balcone in calcestruzzo armato con barriera in legno a disegno improprio;
 Rappezzi dell'intonaco con malta cementizia;

DESTINAZIONI D'USO DI PROGETTO

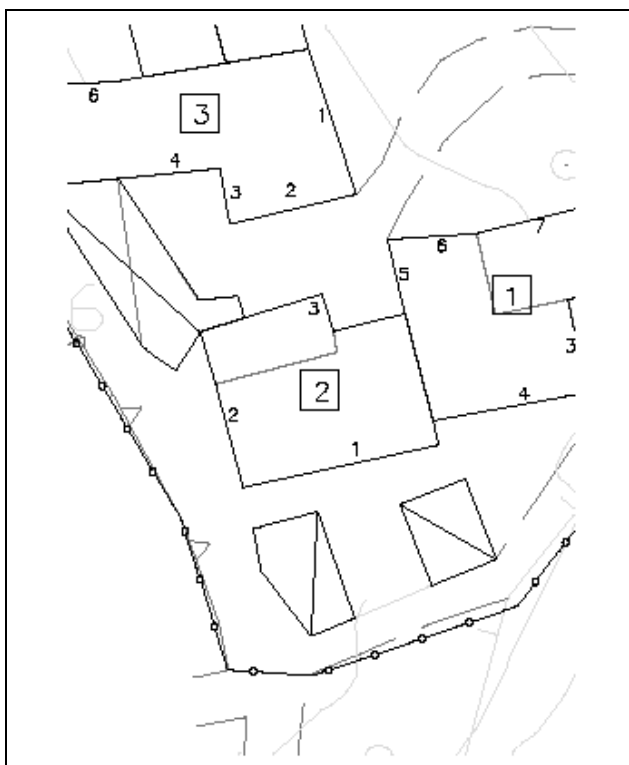
PIANO TERRA	
ALTRI PIANI	
ACCESSORI	

PRESCRIZIONI SPECIFICHE SUL CONTESTO ESTERNO

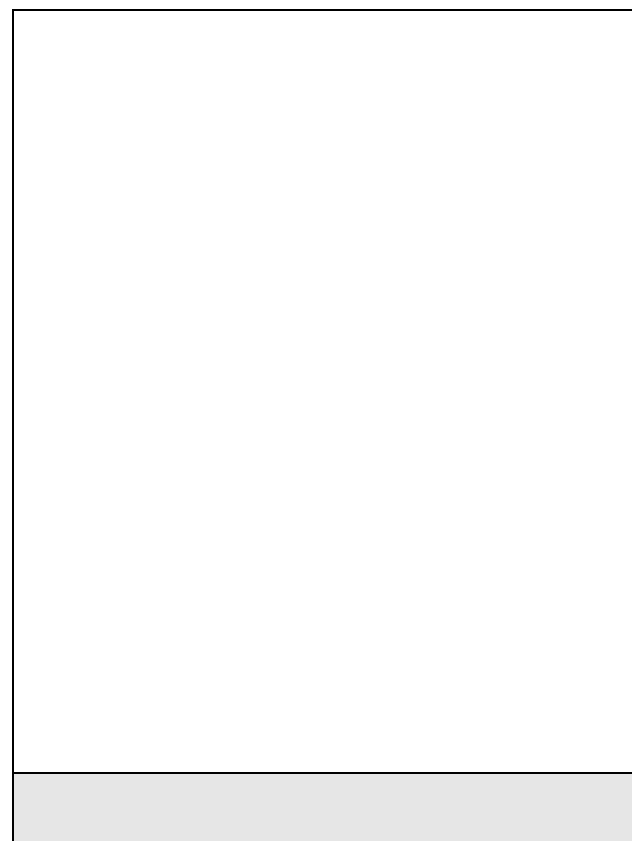
Eliminare tratto di percorso privato unificandolo alla strada pubblica. Valorizzare l'antico percorso pedonale sul lato nord pavimentato in ciottoli.



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
VISTA panoramica di contesto



PLANIMETRIA
Identificazione fronti ed orientamento



DESCRIZIONE DELL' UNITÀ DI RILEVAMENTO

Edificio a pianta rettangolare composto da tre piani fuori terra; due corpi di fabbrica minori, ad un piano, delimitano i lati minori del cortile rettangolare posto sul lato sud dell'edificio.
 Struttura verticale in muratura costituita da blocchi di pietra non squadrate disposti a corsi irregolari; intonaco a base di calce sulla facciata sud, verso il cortile;
 Tetto a due falde con linea di colmo parallela al pendio; orditura del tetto in legname non squadrate e manto di copertura in coppi di laterizio; gronda sporgente sulla facciata sud mentre è ridotta sugli altri lati. Il prospetto sud è caratterizzato da due balconi in legno, lunghi quanto la facciata, con montanti collegati al tetto e sottili traverse orizzontali in legno. In corrispondenza dell'angolo nord del balcone scala esterna in muratura, di recente realizzazione, delimitata da pareti in muratura.
 Facciata ovest con grande apertura di accesso al fienile al piano secondo con serramento in legno, spalle in mattoni; al piano terra piccola apertura quadrangolare con architrave in legno, inferriata a maglie strette;
 Il cortile sul lato sud è pavimentato in calcestruzzo ed è stato diviso in due parti corrispondenti alle diverse proprietà immobiliari; la corte è conclusa sul lato sud da un alto muro in pietra nel quale si aprono due portoni con spalle e arco in pietra maiolica; blocchi in pietra squadrate e lavorati; il portone a sinistra presenta un serramento in legno a tavole larghe orizzontali con chiodi ribattuti mentre l'apertura di destra è chiusa con cancello in ferro a disegno semplice, barre verticali con borchie in ghisa. Entrambe le aperture sono protette da tettoie in legno con manto di copertura in coppi.
 I due fabbricati accessori situati ai lati del cortile hanno pianta rettangolare, struttura in muratura di pietra e tetto in legno con manto in coppi.

GRADI DI INTERVENTO SULL'UNITA'

GRADO 2

PRESCRIZIONI SPECIFICHE SULL'UNITA'

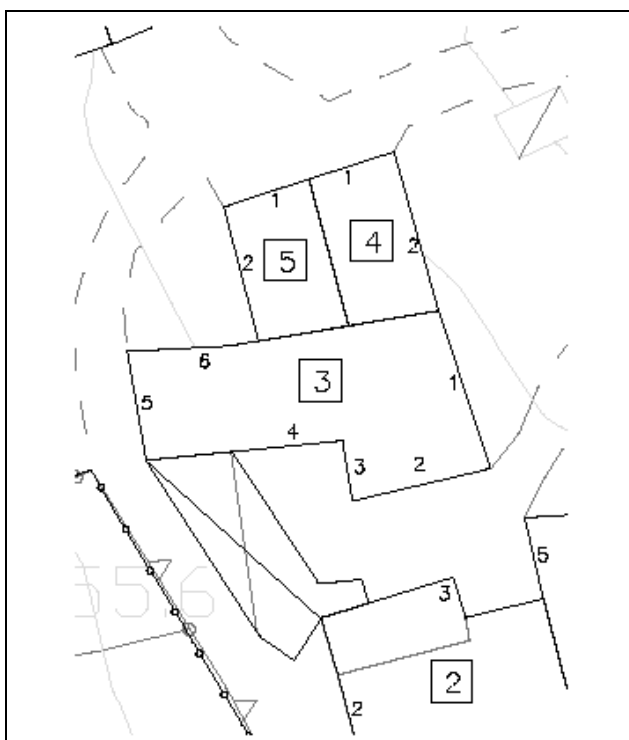
Edificio di alto valore architettonico per il quale si propone la conservazione ed il restauro delle strutture esistenti; il fabbricato conserva quasi inalterate le caratteristiche architettoniche originarie, ad eccezione della scala di accesso al ballatoio in corrispondenza dell'angolo sud-est, parzialmente delimitata da muratura, per la quale si propone un intervento di riqualificazione con la rimozione delle eventuali superfetazioni.
 Un eventuale intervento di riqualificazione e ricomposizione dei volumi e della facciata deve essere preceduto da uno studio storico-tipologico che individui le linee di indirizzo progettuale e dovrà essere sottoposto ad un attento esame di compatibilità ambientale.

PRESCRIZIONI SPECIFICHE SUL CONTESTO ESTERNO

Prevedere la sistemazione del cortile con materiali adeguati.



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
VISTA panoramica di contesto



PLANIMETRIA
Identificazione fronti ed orientamento



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
FRONTE spazi privati

DESCRIZIONE DELL'UNITÀ DI RILEVAMENTO

Edificio con pianta a "L", corte interna delimitata da alti muri in pietra, realizzato per edificazioni successive ma comunque di antica formazione, su tre piani: controterra, primo e secondo.

Struttura verticale in muratura costituita da blocchi di pietra non squadriati disposti a corsi irregolari; intonaco a raso con malta a base di calce, i cantonali sono in blocchi lavorati e squadriati; le facciate interne ed una porzione della facciata est sono rivestite parzialmente con intonaco a base di calce. Tetto a due falde con linea di colmo parallela al pendio, orditura del tetto in legname non squadriato (con utilizzo di legname di recupero) e manto di copertura in coppi di laterizio; gronda poco sporgente ad eccezione del prospetto interno. Il prospetto interno, verso la corte, presenta due balconi in calcestruzzo con montanti collegati al tetto e barriera in legno; aperture di piccole dimensioni, a sviluppo verticale con serramenti in legno; la facciata ovest conserva una apertura murata con contorni in pietra (sec. XIV) e arco a tutto sesto in pietra maiolica; al piano superiore aperture in rottura con spalle in mattoni.

La facciata sud è di ampie dimensioni, con copertura a capanna e presenta rade aperture di piccole dimensioni: le finestre hanno architravi in legno, inferriate in ferro di foggia diversa (quella al secondo piano è a barre incrociate a maglie strette); al piano terra presenta tracce dell'intonaco originario in calce.

Nel muro in pietra che delimita il cortile, sul lato ovest vi sono due aperture: la prima è recente, con architrave in calcestruzzo e serramento in legno verniciato; la seconda presenta un arco leggermente ogivale con contorno in pietra, serramento a tavole larghe in legno di castagno; copertura dell'ingresso con tetto a due falde in legno e manto in coppi;

Sul lato interno del muro sono addossate tettoie in legno e materiale di recupero (copertura in lastre ondulate di fibrocemento).

GRADI DI INTERVENTO SULL'UNITA'

GRADO 2
Linea blu su facciata 1

PRESCRIZIONI SPECIFICHE SULL'UNITA'

Il fabbricato è stato oggetto negli anni passati di interventi edilizi impropri che hanno modificato soprattutto le facciate interne.

Elementi in contrasto: Balconi calcestruzzo armato; Rivestimento con intonaco cementizio.

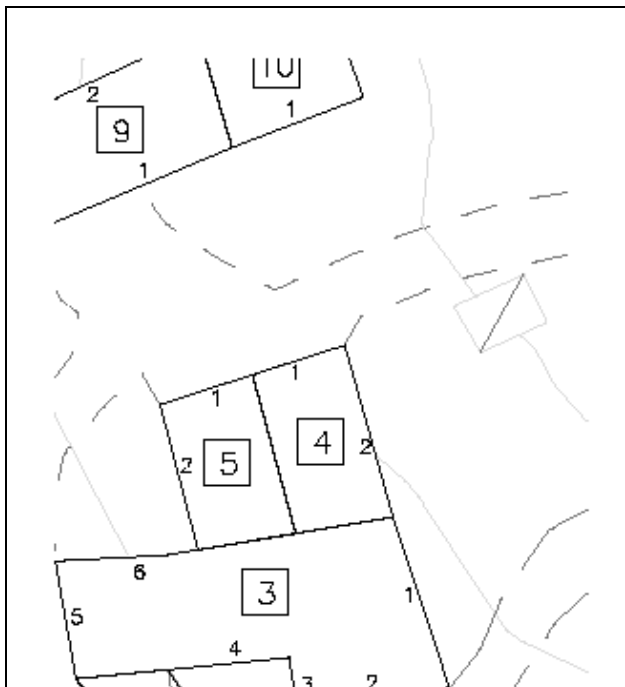
Un eventuale intervento di recupero e ricomposizione della facciata interna deve essere preceduto da indagini preliminari non distruttive e da uno studio storico-tipologico che individui le linee di indirizzo progettuale. Per gli edifici accessori situati sul lato ovest e all'interno della corte si propone un intervento complessivo che preveda l'uso di forme, proporzioni tecniche costruttive e materiali adeguati al contesto.

PRESCRIZIONI SPECIFICHE SUL CONTESTO ESTERNO

E' opportuna la predisposizione di uno studio di dettaglio che preveda la sistemazione e razionalizzazione degli spazi aperti e dei percorsi carrali e pedonali.



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
VISTA panoramica di contesto



PLANIMETRIA
Identificazione fronti ed orientamento



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
FRONTE spazi privati

DESCRIZIONE DELL' UNITÀ DI RILEVAMENTO

Edificio a pianta rettangolare composto da un piano terra, piano primo e basso sottotetto; inserito in cortina edilizia irregolare;
 Tetto a due falde con linea di colmo e di gronda parallele alla linea di pendenza, orditura di copertura con travi e travetti tondi, sporto di gronda accentuato e manto di copertura in coppi di laterizio. Lattoneria in rame.
 Struttura verticale in laterizio con paramento murario in pietra costituito da blocchi non squadriati disposti irregolarmente e stilatura sottopiano in malta cementizia; la tessitura muraria è realizzata con blocchi e grosse lastre disposti con la dimensione maggiore a vista, in verticale; con queste modalità costruttive la pietra non ha funzioni strutturali e portanti ma appare come un rivestimento. architravi delle aperture sono in pietra a profilo semplice. Aperture di forma rettangolare di grandi dimensioni con spalle in mattoni.
 Sulla facciata ovest al piano terra apertura di forma rettangolare a sviluppo orizzontale con arco a sesto ribassato in pietra; al piano superiore è in corso la realizzazione di un balcone in legno.

GRADI DI INTERVENTO SULL'UNITA'

GRADO 3

PRESCRIZIONI SPECIFICHE SULL'UNITA'

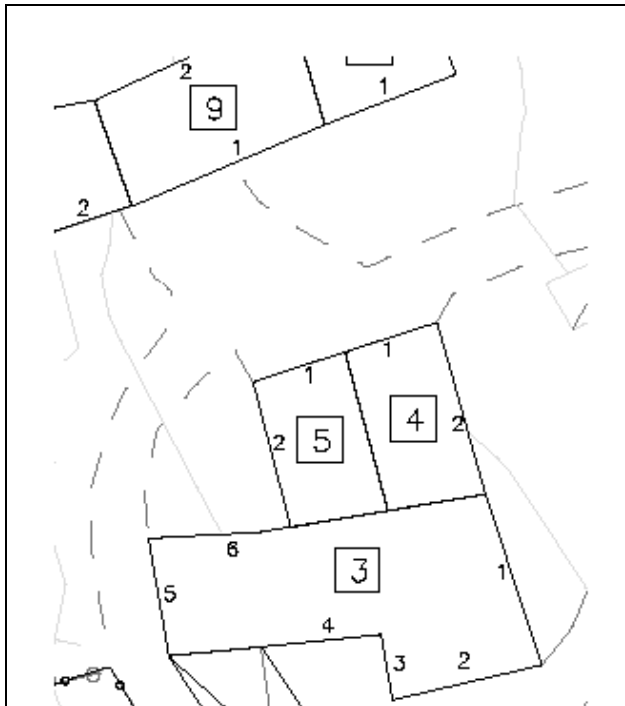
Errori formali:
 Aperture di forma impropria
 Paramento murario realizzato con modalità improprie;

PRESCRIZIONI SPECIFICHE SUL CONTESTO ESTERNO

E' opportuna la predisposizione di uno studio di dettaglio che preveda la sistemazione e razionalizzazione degli spazi aperti e dei percorsi carrali e pedonali.



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
VISTA panoramica di contesto



PLANIMETRIA
Identificazione fronti ed orientamento



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
FRONTE spazi privati

DESCRIZIONE DELL' UNITÀ DI RILEVAMENTO

Edificio a pianta rettangolare inserito in cortina edilizia irregolare, composto da un piano controterra e un piano fuori terra; Tetto a falda unica in calcestruzzo armato a vista, sporto di gronda poco accentuato sul lato ovest e manto di copertura in coppi di laterizio. Lattoneria in lamiera zincata; comignoli in acciaio inox.

Struttura verticale in laterizio con paramento murario in pietra costituito da blocchi non squadri disposti irregolarmente e stilatura sottopiano in malta cementizia; la tessitura muraria è realizzata con blocchi e grosse lastre disposti con la dimensione maggiore a vista, in verticale; con queste modalità costruttive la pietra non ha funzioni strutturali e portanti ma appare come un rivestimento. In corrispondenza della facciata nord la muratura del piano primo è aggettante rispetto alla muratura del piano terra.

L'accesso al piano primo è garantito da una scaletta esterna a rampa unica in calcestruzzo armato situata sulla facciata nord. Sopra la porta di ingresso piccola tettoia a due falde con esile struttura in legno. La facciata ovest presenta un balcone al primo piano in calcestruzzo armato con barriera in ferro a disegno semplice; aperture di grandi dimensioni con serramento scorrevole al piano primo e serramento di recupero al piano terra. Sul balcone box in lamiera per l'alloggiamento della centrale termica. Al piano controterra aperture di forma rettangolare a sviluppo orizzontale.

GRADI DI INTERVENTO SULL'UNITA'

GRADO 3

PRESCRIZIONI SPECIFICHE SULL'UNITA'

Il fabbricato è realizzato con modalità costruttive estranee al contesto e denota una carente attenzione progettuale; anche l'uso di materiali tradizionali, come la pietra, non è sufficiente a garantire un risultato soddisfacente se non coniugato all'uso di tecniche costruttive idonee.

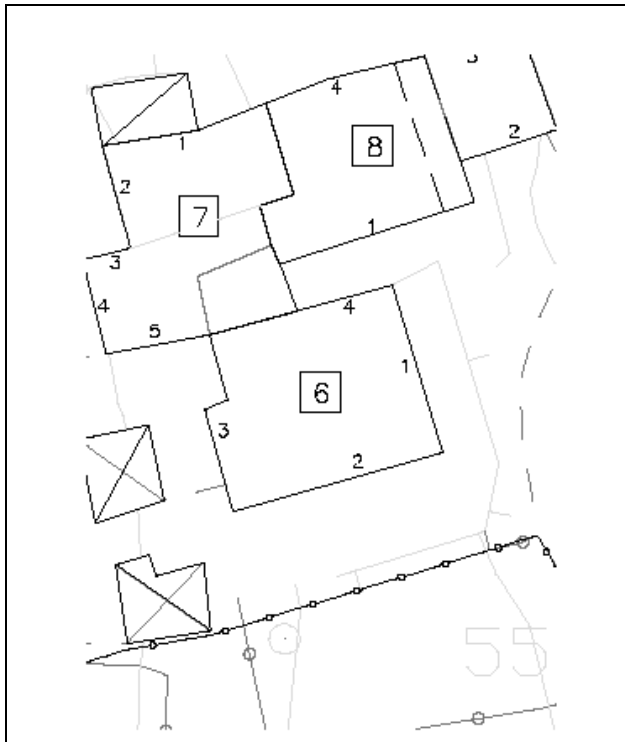
Elementi in contrasto: Tetto in calcestruzzo armato; Balconi in calcestruzzo armato; Aperture di forma rettangolare a sviluppo orizzontale; Serramenti di recupero o con ante scorrevoli; finitura superficiale dei serramenti con vernice chiara lucida; Aggetto della muratura sul lato nord; Vano tecnico esterno alla facciata; Comignoli in acciaio inox.

PRESCRIZIONI SPECIFICHE SUL CONTESTO ESTERNO

E' opportuna la predisposizione di uno studio di dettaglio che preveda la sistemazione e razionalizzazione degli spazi aperti e dei percorsi carrali e pedonali.



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
FRONTE spazi pubblici



PLANIMETRIA
Identificazione fronti ed orientamento



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
FRONTE spazi privati

DESCRIZIONE DELL' UNITÀ DI RILEVAMENTO

Edificio con pianta a "L", composto da piano terra, piano primo e secondo; corpi di fabbrica accessori sui lati ovest e sud.

Tetto a padiglione, orditura di copertura in legno, sporto di gronda molto accentuato sui lati est e sud, in corrispondenza del balcone-ballatoio; manto di copertura in coppi di laterizio; comignoli in mattoni con cappello in coppi; il comignolo sulla falda nord, di splendida fattura, ha struttura in mattoni intonacati, aperture con mattoni incrociati, cornice terminale a profilo arcuato e cappello in coppi.

Struttura verticale in muratura di pietra costituita da blocchi non squadri disposti a corsi irregolari; le facciate sud ed est sono rivestite con intonaco in malta a base di calce, di colore bianco; in corrispondenza dei cantonali le caratteristiche bugnature dipinte di colore grigio. Le facciate sud ed est sono caratterizzate da un pregevole ballatoio in legno, posto al primo piano; il parapetto del lato sud è costituito oltre che dai montanti collegati al tetto da sottili doghe orizzontali, per l'essiccazione del mais; il lato a est è arricchito da un parapetto in legno a doghe verticali sagomate.

Aperture del piano terra e del primo piano di forma rettangolare a sviluppo verticale con contorni in pietra a sezione semplice, protette da grate metalliche ad aste incrociate; le aperture del sottotetto sono di forma quadrangolare, con profili dipinti sull'intonaco; due piccole aperture sulla facciata est di forma ellittica, con profilo dipinto.

Le facciate rivolte a ovest, più semplici, presentano il paramento murario a vista, tracce di intonaco a base di calce; aperture di piccole dimensioni con contorni in maiolica a sezione semplice e grate metalliche.

Adiacenti al lato ovest tre corpi di fabbrica accessori, a pianta rettangolare, realizzati in lamiera e materiali di recupero.

GRADI DI INTERVENTO SULL'UNITA'

GRADO 2

PRESCRIZIONI SPECIFICHE SULL'UNITA'

Il fabbricato, di grande interesse ambientale e tipologico, necessita di un attento intervento di restauro che preveda la conservazione e la valorizzazione dell'intero organismo architettonico.

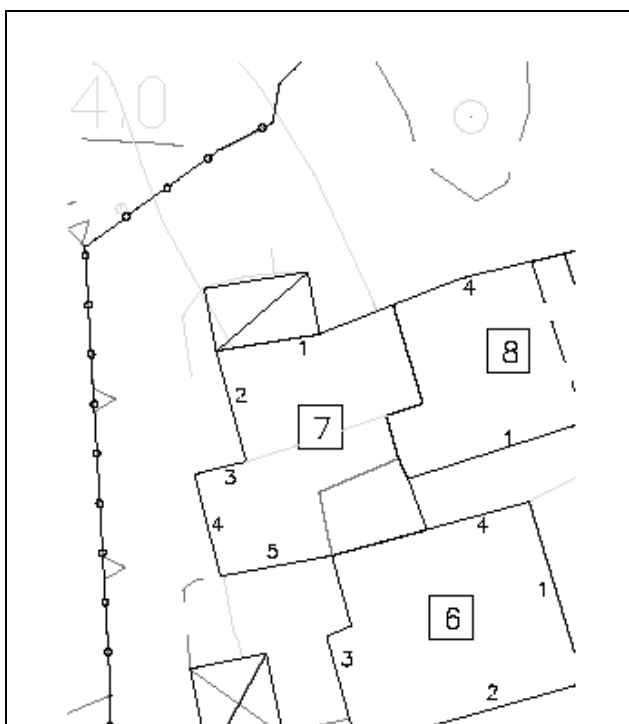
Per i fabbricati accessori sul lato ovest si propone un intervento di riqualificazione che preveda l'accorpamento dei volumi, l'uso di forme, proporzioni, tecniche costruttive e materiali adeguati al contesto. La localizzazione definitiva dei volumi dovrà essere valutata in modo attento in modo da non compromettere la visione dell'edificio principale.

PRESCRIZIONI SPECIFICHE SUL CONTESTO ESTERNO

Prevedere la sistemazione degli spazi esterni con tecniche e materiali adeguati al contesto. E' opportuna la redazione di uno studio urbanistico di dettaglio che preveda la razionalizzazione e sistemazione degli spazi esterni e dei percorsi del nucleo di San Vito.



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
VISTA panoramica di contesto



PLANIMETRIA
Identificazione fronti ed orientamento



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
FRONTE spazi pubblici

DESCRIZIONE DELL' UNITÀ DI RILEVAMENTO

Edificio a pianta rettangolare irregolare, inserito nel nucleo antico di San Vito, composto da un piano controterra e due piani fuori terra; Tetto a due falde con linea di colmo parallela al pendio; struttura in legno, manto di copertura in coppi; comignoli di foggia tradizionale in laterizio con cappello in coppi.

Struttura verticale in muratura di pietra costituita da blocchi di pietra non squadri disposti a corsi irregolari ed evidente; stilatura sottopiano in malta cementizia;

La porzione di fabbricato situata a sud-est, ad uso residenziale, è stata recentemente ristrutturata; Aperture di piccole dimensioni, di forma quadrangolare con serramenti in legno; porta di accesso sul lato nord con arco e doppia corona in mattoni.

La porzione di fabbricato sul lato sud-est, non ancora ristrutturata, presenta il paramento originario in pietra con tracce di intonaco a base di calce, aperture con architravi in legno e spalle in mattoni.

Sul lato ovest autorimessa parzialmente interrata con copertura a terrazza, gronda in calcestruzzo armato, con sovrastante parapetto rustico in legno.

GRADI DI INTERVENTO SULL'UNITA'

GRADO 2

PRESCRIZIONI SPECIFICHE SULL'UNITA'

Eventuali nuove aperture dovranno essere realizzate nel rispetto dei caratteri tipologici e formali dell'edificio e del contesto.

Errori formali:

Parapetto rustico in legno e gronda in calcestruzzo armato della autorimessa;

Elementi in contrasto:

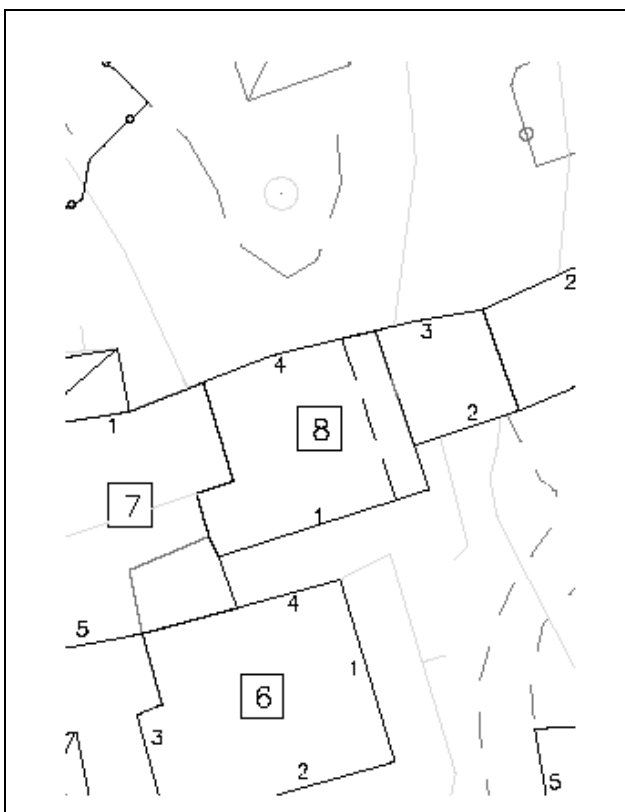
Stilatura del paramento murario con malta cementizia

PRESCRIZIONI SPECIFICHE SUL CONTESTO ESTERNO

E' opportuna la predisposizione di uno studio di riqualificazione e razionalizzazione degli spazi esterni e dei percorsi pedonali e carrali.



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
VISTA panoramica di contesto



PLANIMETRIA
Identificazione fronti ed orientamento



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
FRONTE spazi privati



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
FRONTE spazi privati

DESCRIZIONE DELL' UNITÀ DI RILEVAMENTO

Edificio a pianta rettangolare irregolare composto da un piano terra e due piani fuori terra; tettoia addossata sul lato nord. L'unità immobiliare è composta da due blocchi di altezza e caratteristiche differenti e separati dall'androne al piano terra: il corpo a ovest presenta un'altezza maggiore ed ha caratteristiche prettamente residenziali mentre il corpo ad est è più basso e ha caratteristiche e destinazione rurali. Tetto a due falde con linea di colmo e di gronda parallele al pendio, orditura di copertura con travi e travetti tondi, sporto di gronda poco accentuato sui lati minori e manto di copertura in coppi di laterizio. Lattoneria in lamiera zincata e pluviali in plastica; comignoli in muratura di laterizio con cappello in coppi. Struttura verticale in muratura di pietra costituita da blocchi non squadri disposti a corsi irregolari; la muratura del corpo a ovest presenta una stilatura sottopiano con malta cementizia mentre nel corpo a ovest la malta di allettamento è meno evidente e sulla facciata interna sono ancora visibili tracce dell'intonaco a base di calce. La facciata rivolta a nord, verso l'esterno del nucleo, presenta poche aperture di piccole dimensioni e di forma quadrangolare; al centro del prospetto la porta con arco a tutto sesto in mattoni che accede al cortile interno e divide la parte rurale da quella residenziale; l'androne ha copertura piana e pavimentazione in lastre di pietra a spacco; il corpo di fabbrica residenziale è caratterizzato, sul lato interno, da pilastri quadrangolari in muratura di pietra e da una ampia parete finestrata e racchiude lo spazio che in origine doveva costituire il tradizionale loggiato aperto in legno; la parete finestrata che chiude il loggiato al primo ed al secondo piano è realizzata in ferro, alluminio ed altri materiali di recupero e si estende oltre il margine del pilastro fino al centro dell'androne. Lo spazio compreso tra il fabbricato oggetto della presente scheda e l'edificio adiacente situato sul lato sud è stato coperto con un tetto in legno in modo da creare un volume verticale delimitato da muri su tre lati e aperto verso il cortile. La facciata del corpo rurale presenta due piccole aperture al piano terra, tracce di finestre murate al piano superiore e due aperture rettangolari con tamponamento a grigliato irregolare in mattoni di laterizio. Sul lato nord è addossata una tettoia a pianta rettangolare con struttura in legno e manto di copertura in lastre ondulate di materiale plastico.

GRADI DI INTERVENTO SULL'UNITA'

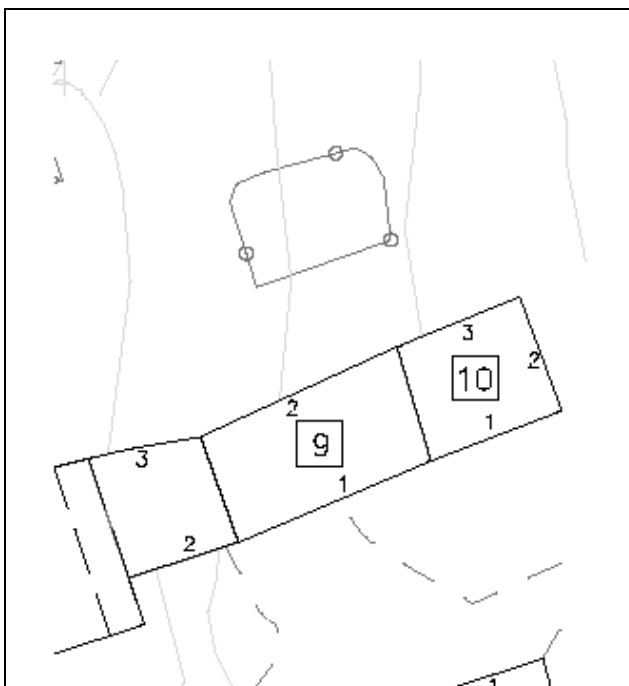
GRADO 2
Linea blu su facciata 4, 2, 3

PRESCRIZIONI SPECIFICHE SULL'UNITA'

Le facciate rivolte verso il cortile interno necessitano di un delicato intervento di riqualificazione e ricomposizione architettonica, che preveda la sostituzione delle pareti finestate esistenti, con arretramento del serramento al margine interno dei pilastri, e un nuovo disegno delle facciate che preveda l'uso di proporzioni, forme e materiali adeguati al contesto. Nel caso si preveda una nuova definizione delle aperture è necessario effettuare una attenta analisi stratigrafica e materica per individuare eventuali aperture murate sotto l'intonaco o tracce dell'intonaco originario. In ogni caso le nuove aperture dovranno essere realizzate nel rispetto dei caratteri tipologici e formali dell'edificio e del contesto.
Elementi in contrasto: Tamponamento del loggiato con serramento in metallo; Pluviali in plastica; Pensilina con lastre ondulate; Stilatura del paramento murario con malta cementizia; Finestra nell'androne.

PRESCRIZIONI SPECIFICHE SUL CONTESTO ESTERNO

E' opportuna la predisposizione di uno studio di dettaglio che preveda la sistemazione e razionalizzazione degli spazi aperti e dei percorsi carrali e pedonali.



PLANIMETRIA
Identificazione fronti ed orientamento



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
FRONTE spazi privati

DESCRIZIONE DELL' UNITÀ DI RILEVAMENTO

Edificio a pianta rettangolare composto da un piano terra e un piano primo, inserito in breve cortina edilizia; Tetto a due falde con linea di colmo parallela al pendio, orditura di copertura con travi e travetti tondi, sporto di gronda accentuato solo sul lato, verso la corte e manto di copertura in coppi di laterizio. Lattoneria in lamiera zincata; comignolo in muratura e materiale di recupero. Struttura verticale in muratura di pietra costituita da blocchi non squadri disposti a corsi irregolari con intonaco a raso in malta a base di calce; la facciata sud è rivestita con intonaco; Aperture sulla facciata sud di forma rettangolare di piccole dimensioni, alcune in rottura; la facciata rivolta a nord presenta una sola piccola apertura. Pergolato con vite sulla facciata sud; cortile pavimentato in calcestruzzo.

GRADI DI INTERVENTO SULL'UNITA'

GRADO 3
Linea blu su facciata 2

PRESCRIZIONI SPECIFICHE SULL'UNITA'

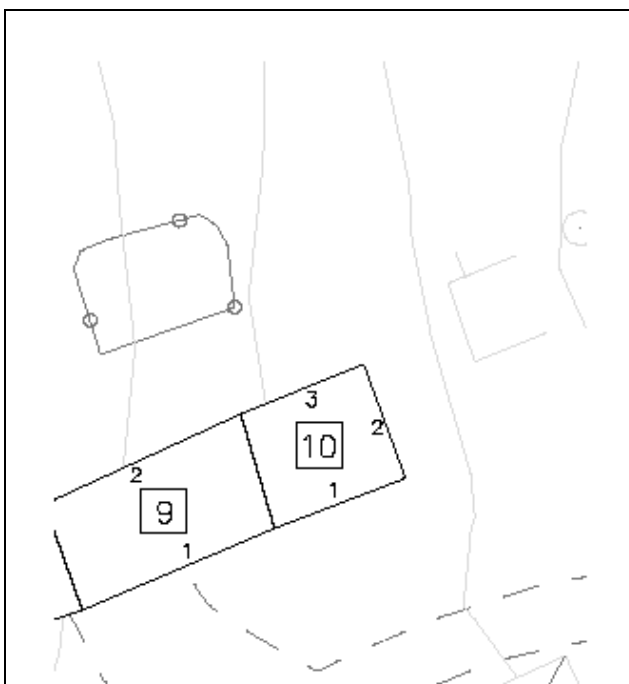
Rivedere il fronte posteriore ed eliminare le coperture e superfetazioni varie.
In ogni caso le nuove aperture dovranno essere realizzate nel rispetto dei caratteri tipologici e formali dell'edificio e del contesto.
Elementi in contrasto:
Rappezzi dell'intonaco con malta cementizia;
Serramenti di recupero;
Comignolo con cappello in lamiera.

PRESCRIZIONI SPECIFICHE SUL CONTESTO ESTERNO

E' opportuna la redazione di uno studio urbanistico di dettaglio che preveda la razionalizzazione e la sistemazione degli spazi esterni e dei percorsi.



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
VISTA panoramica di contesto



PLANIMETRIA
Identificazione fronti ed orientamento



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
VISTA spazi pubblici



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
VISTA panoramica di contesto

DESCRIZIONE DELL' UNITÀ DI RILEVAMENTO

Fabbricato a pianta rettangolare, in testata di cortina edilizia, composto da piano terra, primo piano e sottotetto. Tetto a due falde con linea di gronda parallela al pendio, struttura del tetto in legno, manto di copertura in coppi, sporto di gronda accentuato solo sulla facciata verso il cortile, dove l'ampia sporgenza è sostenuta anche da puntoni in legno. Struttura verticale in muratura di pietra costituita da blocchi di pietra non squadri disposti a corsi irregolari con rivestimento parziale in intonaco sulla facciata sud.

Le facciate nord ed est, rivolte verso l'esterno del nucleo abitato, sono cieche mentre la facciata sud presenta aperture di forme e dimensioni differenti; al primo piano balcone in calcestruzzo armato con semplice barriera in legno; il balcone è coperto da una ampia pensilina in materiale plastico con mensole in ferro.

Al piano terra, sotto il balcone e addossato al fabbricato, piccolo corpo di fabbrica superfetativo in muratura intonacata (w.c.?).

GRADI DI INTERVENTO SULL'UNITA'

GRADO 2
Linea blu su facciata 3

PRESCRIZIONI SPECIFICHE SULL'UNITA'

Per la facciata sud è necessario un intervento complessivo di ricomposizione architettonica che preveda l'eliminazione della superfetazione al piano terra (w.c.), della pensilina in materiale plastico e la sostituzione del balcone in calcestruzzo armato con analoga struttura in legno. Nel caso si preveda una nuova definizione delle aperture è necessario effettuare una attenta analisi stratigrafica e materica per individuare eventuali aperture murate sotto l'intonaco o tracce dell'intonaco originario.

In ogni caso le nuove aperture dovranno essere realizzate nel rispetto dei caratteri tipologici e formali dell'edificio e del contesto.

PRESCRIZIONI SPECIFICHE SUL CONTESTO ESTERNO

Prevedere periodiche operazioni di sfalcio dei prati e manutenzione del bosco per evitare l'avanzamento spontaneo del bosco e la perdita della connotazione originaria del sito; E' opportuno predisporre uno studio di dettaglio che preveda la sistemazione e la razionalizzazione degli spazi esterni e dei percorsi carrale e pedonali del nucleo abitato.